Ministro per lo Sport e i Giovani

FABBRICA
Spazi civici
per la gioventù

SPORT E SALUTE

Guida alla definizione delle attività, dei partecipanti e dei profili professionali coinvolti nel progetto

Sommario

Premessa 5

I - Categorie e tipi di attività 6

Elenco delle categorie e delle attività 6
1. Creatività, cultura e socialità 7

Animazione di spazi giovanili 7
Attività aggregative ludico-culturali 7
Laboratori artistici 7
Laboratori media e audiovisivi 8
Organizzazione di eventi pubblici 8
Scambi, campus e mobilità 8
Valorizzazione del patrimonio culturale 8

2. Partecipazione, inclusione e territorio 8

Cittadinanza attiva e volontariato 8
Educativa di strada e prossimità 9
Educazione tra pari 9
Inclusione, accessibilità e diversità 9
Percorsi interculturali 9
Progettazione e gestione di iniziative 9
Rigenerazione di spazi e beni comuni 10

3. Sport, natura e benessere 10

Ascolto e supporto psicologico 10
Educazione ambientale 10
Esperienze in natura 10
Percorsi personalizzati e presa in carico 11
Prevenzione dei comportamenti a rischio 11
Promozione della salute e stili di vita 11
Sport e attività motoria 11

4. Studio, formazione e lavoro 12

Autoimprenditorialità 12
Competenze tecnico-pratiche e mestieri 12
Crescita personale e soft skills 12
Educazione finanziaria 12
Formazione con qualifica o certificazione 13
Inserimento lavorativo 13

Orientamento e bilancio delle competenze 13
Supporto educativo, studio e tutoraggio 13
Tecnologie e competenze digitali 14
5. Altro (specificare) 14
II - Categorie di partecipanti 15
La presente sezione individua le categorie di giovani partecipanti e ne definisce le relative caratteristiche. 15
Elenco delle categorie di partecipanti 15
1. Background migratorio 16
2. Condizione giuridico-assistenziale 16
3. Disabilità e neurodivergenze 16
4. Formazione e lavoro 16
5. Fragilità psicosociale 17
6. Marginalità sociale 17
7. Profilo territoriale 17
8. Svantaggio economico 17
9. Svantaggio educativo 18
10. Svantaggio generico 18
11. Nessuna in particolare 18
12. Altro (specificare) 18
III - Profili professionali operativi 20
Elenco delle categorie e dei profili professionali 20
1. Educatori e figure di accompagnamento 21
Educatore e animatore socioeducativo 21
Formatore di educazione tra pari 21
Mediatore interculturale 21
Operatore sociale e di prossimità 21
Specialista in disabilità e neurodivergenze 21
2. Esperti e formatori per attività specifiche 22
Artista e formatore artistico 22
Educatore ambientale 22
Esperto di educazione finanziaria 22
Esperto di tecnologie digitali 22
Facilitatore di processi partecipativi 23
Istruttore sportivo e guida outdoor 23
Operatore culturale e del patrimonio 23

Operatore media e audiovisivo 23
Progettista di spazi e rigenerazione urbana 23
3. Professionisti per orientamento, lavoro e impresa 24
Consulente per la creazione d'impresa 24
Formatore di mestieri e competenze tecniche 24
Orientatore e operatore per il lavoro 24
4. Professionisti per salute e tutela 24
Esperto giuridico e di tutela dei minori 24
Professionista del supporto psicologico 25
Professionista sanitario 25
5. Altro (specificare) 25
IV - Profili professionali di governance 26
Elenco delle categorie e dei profili professionali 26
1. Nucleo di coordinamento 26
Project manager 26
2. Gestione di supporto 27
Addetto amministrazione e rendicontazione 27
Addetto segreteria logistica e adempimenti 27
Esperto comunicazione 27
Esperto di monitoraggio e valutazione 27
Specialista IT 28
3. Coordinamento intermedio 28
Esperto di co-design e progettazione 28
Community Manager 28
Coordinatore di area tematica 29
4. Altro (specificare) 29

Premessa

La presente guida supporta gli enti nella compilazione della candidatura in piattaforma, aiutandoli a individuare coerentemente con la proposta progettuale le tipologie di attività, le categorie di partecipanti a cui le stesse sono rivolte e i profili professionali coinvolti nella loro realizzazione.
Le voci disponibili sono accompagnate da descrizioni ed esempi illustrativi che ne facilitano la comprensione e la selezione. Gli esempi hanno carattere orientativo e non esaustivo.

La guida è articolata in quattro sezioni:

- Categorie e tipi di attività: quali attività si realizzano nell'ambito del progetto, anche con il coinvolgimento dei giovani.
- Categorie di partecipanti: a quali giovani si rivolgono le attività e quali caratteristiche ne definiscono il profilo.
- Profili professionali operativi: quali figure realizzano le attività con i giovani o offrono un supporto specialistico.
- Profili professionali di governance: quali figure curano il coordinamento, la gestione e il supporto al progetto.

I - Categorie e tipi di attività

La presente sezione illustra le attività da realizzare con i giovani partecipanti, organizzate in categorie omogenee in base alla loro natura. Per ciascuna categoria sono indicate specifiche tipologie di attività, per orientare la scelta di quelle più coerenti con il progetto. La voce Altro (specificare) consente di indicare ulteriori attività non comprese tra quelle proposte.
Le funzioni trasversali di coordinamento, gestione e supporto al progetto sono trattate nella sezione Profili professionali di governance, poiché non costituiscono attività direttamente rivolte ai giovani partecipanti.

Elenco delle categorie e delle attività

Categoria	Attività
Creatività, cultura e socialità	Animazione di spazi giovanili; Attività aggregative ludico-culturali; Laboratori artistici; Laboratori media e audiovisivi; Organizzazione di eventi pubblici; Scambi, campus e mobilità; Valorizzazione del patrimonio culturale.
Partecipazione, inclusione e territorio	Cittadinanza attiva e volontariato; Educativa di strada e prossimità; Educazione tra pari; Inclusione, accessibilità e diversità; Percorsi interculturali; Progettazione e gestione di iniziative; Rigenerazione di spazi e beni comuni.
Sport, natura e benessere	Ascolto e supporto psicologico; Educazione ambientale; Esperienze in natura; Percorsi personalizzati e presa in carico; Prevenzione dei comportamenti a rischio; Promozione della salute e stili di vita; Sport e attività motoria.
Studio, formazione e lavoro	Autoimprenditorialità; Competenze tecnico-pratiche e mestieri; Crescita personale e soft skills;

	Educazione finanziaria; Formazione con qualifica o certificazione; Inserimento lavorativo; Orientamento e bilancio delle competenze; Supporto educativo, studio e tutoraggio; Tecnologie e competenze digitali.
Altro (specificare)	Altro (specificare).

1. Creatività, cultura e socialità

Attività in cui i giovani si esprimono, creano, fruiscono cultura o si incontrano. Comprendono pratiche artistiche e mediali, conoscenza del patrimonio culturale, occasioni di socializzazione, eventi, animazione di spazi e scambi.

Animazione di spazi giovanili

Descrizione: Apertura, gestione e animazione di spazi fisici dedicati ai giovani, con accoglienza, incontro e occasioni di socialità libera o non strutturata.
Esempi: Centri di aggregazione giovanile, hub e spazi autogestiti con attività di accoglienza e animazione.
Esempio di attività: Uno spazio giovanile propone aperture pomeridiane con operatori che accolgono i giovani, facilitano gli incontri e accompagnano le iniziative spontanee.

Attività aggregative ludico-culturali

Descrizione: Attività strutturate di socializzazione, gioco e fruizione culturale, il cui contenuto principale è l'esperienza condivisa e il confronto tra i partecipanti.
Esempi: Gruppi di lettura, giochi da tavolo e cooperativi, giochi di ruolo, escape room, cineforum, incontri culturali e dibattiti.
Esempio di attività: Un gruppo di giovani partecipa a un cineforum periodico, con visione dei film e confronto guidato sui temi affrontati.

Laboratori artistici

Descrizione: Laboratori e produzioni nelle arti performative, visive e sonore, attraverso i quali i giovani sperimentano una pratica artistica e realizzano creazioni individuali o collettive.
Esempi: Teatro, musica, canto, danza, circo, arti visive, scrittura creativa, performance e laboratori sonori.
Esempio di attività: Un gruppo di giovani partecipa a un laboratorio teatrale, dalla scrittura delle scene alla realizzazione di uno spettacolo finale.

Laboratori media e audiovisivi

Descrizione: Percorsi in cui i giovani apprendono a produrre contenuti mediali o a comprendere e valutare criticamente informazioni e messaggi diffusi dai media.
Esempi: Video, fotografia, podcast, radio, redazioni giovanili, giornalismo, educazione ai media e verifica delle notizie.
Esempio di attività: I giovani partecipano a un laboratorio di podcast, imparando a raccogliere testimonianze, scrivere una scaletta, registrare e montare le puntate.

Organizzazione di eventi pubblici

Descrizione: Ideazione e realizzazione di eventi aperti al territorio, autonomi e dotati di una propria programmazione.
Esempi: Festival, rassegne, manifestazioni e tornei aperti al territorio.
Esempio di attività: I giovani ideano e realizzano un festival di quartiere, definendo il programma e contribuendo all'organizzazione delle diverse iniziative.

Scambi, campus e mobilità

Descrizione: Esperienze fuori dal contesto abituale, nelle quali il soggiorno, lo scambio o la mobilità costituiscono il nucleo dell'attività.
Esempi: Campus, soggiorni residenziali, scambi giovanili, mobilità europea e internazionale.
Esempio di attività: Giovani di territori diversi partecipano a uno scambio residenziale, condividendo attività, esperienze e momenti di confronto.

Valorizzazione del patrimonio culturale

Descrizione: Attività dedicate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, attraverso esplorazione, ricerca, narrazione e mediazione.
Esempi: Visite culturali, percorsi museali, ricerca sulla storia locale, narrazione di luoghi e beni culturali.
Esempio di attività: I giovani ricostruiscono la storia di alcuni luoghi del quartiere e preparano un percorso di visita per farli conoscere alla comunità.

2. Partecipazione, inclusione e territorio

Attività in cui i giovani partecipano alla vita della comunità, agiscono sul territorio e costruiscono relazioni inclusive. Comprendono impegno civico, progettazione di iniziative, cura dei luoghi, educativa di strada, educazione tra pari e percorsi sull'inclusione e sull'intercultura.

Cittadinanza attiva e volontariato

Descrizione: Percorsi dedicati alla partecipazione dei giovani alla vita pubblica e della comunità, attraverso impegno civico, volontariato e iniziative di solidarietà.

Esempi: Educazione alla cittadinanza, servizio alla comunità, processi partecipativi sul territorio e iniziative per promuovere diritti e interessi collettivi.
Esempio di attività: I giovani individuano un bisogno della comunità e organizzano un'iniziativa di volontariato, collaborando con le associazioni locali.

Educativa di strada e prossimità

Descrizione: Interventi educativi nei luoghi di vita informali dei giovani, finalizzati a incontrarli, costruire relazioni e avvicinarli a opportunità e forme di supporto.
Esempi: Educativa di strada, unità di strada e interventi educativi facilmente accessibili nei luoghi di ritrovo.
Esempio di attività: Un'équipe educativa frequenta con continuità i luoghi di incontro dei giovani, costruisce relazioni di fiducia e sviluppa con loro proposte e percorsi.

Educazione tra pari

Descrizione: Percorsi strutturati in cui giovani formati svolgono una funzione educativa, di mentoring o di tutoraggio nei confronti di altri giovani.
Esempi: Formazione di peer educator, peer education, peer mentoring e tutoraggio tra pari.
Esempio di attività: Un gruppo di giovani riceve una formazione e conduce successivamente incontri con coetanei, con l'accompagnamento degli operatori.

Inclusione, accessibilità e diversità

Descrizione: Attività formative, educative e di sensibilizzazione dedicate alla comprensione delle diversità e alla rimozione delle barriere alla partecipazione.
Esempi: Percorsi su disabilità, accessibilità, parità di genere, diversità e inclusione.
Esempio di attività: I giovani partecipano a un laboratorio sull'accessibilità, analizzano le barriere che ostacolano la partecipazione e formulano proposte per superarle.

Percorsi interculturali

Descrizione: Attività dedicate all'incontro e al confronto tra culture e provenienze diverse, anche attraverso l'apprendimento linguistico.
Esempi: Laboratori interculturali, incontri tra giovani di diversa provenienza e percorsi di apprendimento dell'italiano o di altre lingue.
Esempio di attività: Giovani di diversa provenienza partecipano a un laboratorio di scambio linguistico e culturale, condividendo esperienze e pratiche della vita quotidiana.

Progettazione e gestione di iniziative

Descrizione: Laboratori e percorsi in cui i giovani apprendono e sperimentano strumenti per ideare, progettare e organizzare iniziative, servizi o progetti.

Esempi: Progettazione sociale e culturale, project management, organizzazione di eventi, costruzione di budget, accesso a finanziamenti e gestione associativa.
Esempio di attività: I giovani sviluppano una proposta di iniziativa culturale, definendo obiettivi, attività, calendario, responsabilità e budget.

Rigenerazione di spazi e beni comuni

Descrizione: Attività di recupero, riqualificazione e cura di luoghi e beni comuni realizzate con il coinvolgimento diretto dei giovani.
Esempi: Rigenerazione urbana, autocostruzione, cura di aree pubbliche e patti di collaborazione.
Esempio di attività: I giovani partecipano alla riprogettazione e alla sistemazione di un'area comune, contribuendo a definirne gli usi e a realizzare gli interventi.

3. Sport, natura e benessere

Attività che riguardano il corpo, l'ambiente naturale e il benessere della persona. Comprendono sport e movimento, esperienze in natura, educazione ambientale, promozione della salute, prevenzione dei rischi, supporto psicologico e accompagnamento personalizzato.

Ascolto e supporto psicologico

Descrizione: Attività di ascolto e sostegno rivolte a giovani che esprimono un bisogno di supporto, attraverso colloqui, percorsi individuali o incontri di gruppo.
Esempi: Sportelli d'ascolto, colloqui individuali, gruppi di supporto e di auto mutuo aiuto, counseling, psicoterapia, musicoterapia e danzaterapia.
Esempio di attività: Uno sportello offre colloqui con uno psicologo ai giovani che chiedono supporto per affrontare difficoltà personali o relazionali.

Educazione ambientale

Descrizione: Attività dedicate alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, anche attraverso osservazione, monitoraggio e partecipazione a iniziative ambientali.
Esempi: Percorsi sulla biodiversità, volontariato ambientale, monitoraggio degli ecosistemi e raccolta di dati con il coinvolgimento dei cittadini.
Esempio di attività: I giovani osservano un'area naturale, raccolgono dati sulle specie presenti e approfondiscono i fattori che ne influenzano la biodiversità.

Esperienze in natura

Descrizione: Attività basate sull'esperienza diretta e corporea dell'ambiente naturale, attraverso esplorazione, movimento e permanenza all'aperto.

Esempi: Escursioni, cammini, trekking, campi outdoor, esperienze in boschi e parchi, orti sociali e agricoltura sociale.
Esempio di attività: I giovani partecipano a un cammino di gruppo, sperimentando l'orientamento, la collaborazione e la vita all'aperto.

Percorsi personalizzati e presa in carico

Descrizione: Percorsi di accompagnamento costruiti sui bisogni della persona nel suo insieme, attraverso un progetto individualizzato e il raccordo tra le figure e i servizi coinvolti.
Esempi: Progetti individualizzati, presa in carico sociale, tutoraggio individuale e coordinamento degli interventi sulla persona.
Esempio di attività: Un operatore concorda con un giovane un percorso personalizzato, lo accompagna nelle diverse tappe e mantiene il raccordo con i servizi coinvolti.

Prevenzione dei comportamenti a rischio

Descrizione: Interventi di sensibilizzazione e prevenzione rivolti a gruppi di giovani e dedicati a rischi specifici e riconoscibili.
Esempi: Prevenzione delle dipendenze, del gioco d'azzardo, del bullismo e cyberbullismo, della violenza, dei comportamenti sessuali a rischio e dei rischi stradali.
Esempio di attività: Un gruppo di giovani partecipa a un percorso sul cyberbullismo, con analisi di situazioni concrete ed esercitazioni per riconoscere i comportamenti dannosi e sapere come chiedere aiuto.

Promozione della salute e stili di vita

Descrizione: Attività educative e formative che favoriscono il benessere e l'adozione di abitudini salutari, senza concentrarsi su uno specifico comportamento a rischio.
Esempi: Educazione alimentare, nutrizione, corretti stili di vita, mindfulness, meditazione, consapevolezza corporea e iniziative di controllo della salute.
Esempio di attività: I giovani partecipano a incontri e laboratori sull'alimentazione, imparando a riconoscere le proprie abitudini e a compiere scelte quotidiane più consapevoli.

Sport e attività motoria

Descrizione: Attività dedicate alla pratica sportiva e al movimento, anche all'aperto e senza finalità competitive.
Esempi: Discipline individuali e di squadra, educazione motoria e percorsi sportivi inclusivi.
Esempio di attività: I giovani partecipano a un percorso sportivo settimanale con allenamenti e occasioni di gioco di squadra.

4. Studio, formazione e lavoro

Attività in cui i giovani apprendono, sviluppano competenze o si preparano al futuro. Comprendono sostegno allo studio, crescita personale, competenze digitali e pratiche, orientamento, formazione certificata, inserimento lavorativo e creazione d'impresa.

Autoimprenditorialità

Descrizione: Percorsi dedicati allo sviluppo e all'avvio di un'idea d'impresa, attraverso formazione, progettazione e accompagnamento.
Esempi: Educazione all'imprenditorialità, business planning, mentoring d'impresa, incubazione, impresa sociale e cooperativa.
Esempio di attività: Un gruppo di giovani sviluppa un'idea di impresa sociale, definendo i servizi, i destinatari, i costi e le condizioni di sostenibilità.

Competenze tecnico-pratiche e mestieri

Descrizione: Laboratori e percorsi per apprendere abilità manuali, artigianali o tecnico-operative attraverso l'esperienza diretta e l'uso di strumenti e attrezzature.
Esempi: Falegnameria, artigianato, manutenzione, ciclofficina, cucina, recupero di mestieri e lavorazione dei materiali.
Esempio di attività: In una ciclofficina, i giovani imparano a riconoscere i componenti di una bicicletta e a eseguire semplici interventi di manutenzione e riparazione.

Crescita personale e soft skills

Descrizione: Laboratori di educazione non formale dedicati alla crescita personale e relazionale, alla consapevolezza di sé e allo sviluppo delle competenze utili nella vita quotidiana e nei rapporti con gli altri.
Esempi: Collaborazione, leadership, public speaking, problem solving, dinamiche di gruppo e benessere emotivo.
Esempio di attività: I giovani affrontano esercitazioni di gruppo per imparare a collaborare, gestire i conflitti ed esporre le proprie idee.

Educazione finanziaria

Descrizione: Attività dedicate alla gestione delle risorse economiche personali e alla comprensione dei concetti economico-finanziari di base.
Esempi: Gestione del denaro, budget personale, risparmio, strumenti finanziari di base e consapevolezza economica.
Esempio di attività: I giovani costruiscono un budget personale, distinguendo entrate, spese e obiettivi di risparmio attraverso situazioni della vita quotidiana.

Formazione con qualifica o certificazione

Descrizione: Percorsi formativi che si concludono con il conseguimento di una qualifica o di una certificazione riconosciuta. Il solo attestato di partecipazione non rientra in questa voce.

Esempi: Corsi per una qualifica professionale o per una certificazione riconosciuta delle competenze.

Esempio di attività: I giovani frequentano un percorso formativo che prevede una verifica finale e il rilascio di una certificazione riconosciuta delle competenze acquisite.

Inserimento lavorativo

Descrizione: Percorsi finalizzati all'accesso al lavoro, dalla preparazione della candidatura alla ricerca di opportunità e all'accompagnamento nelle prime esperienze professionali.

Esempi: Tirocini, work experience, job coaching, incontro tra domanda e offerta, ricerca attiva del lavoro, redazione del curriculum e simulazioni di colloquio.

Esempio di attività: I giovani preparano il curriculum, si esercitano nei colloqui e ricevono un accompagnamento nella ricerca di opportunità e nell'avvio di un tirocinio.

Orientamento e bilancio delle competenze

Descrizione: Percorsi che aiutano i giovani a riconoscere interessi, competenze ed esperienze e a compiere scelte di studio, formazione e lavoro, conoscendo le opportunità disponibili.

Esempi: Orientamento scolastico e professionale, bilancio delle competenze, incontri con professionisti, mentoring di carriera e portfolio delle esperienze.

Esempio di attività: Attraverso colloqui e incontri con professionisti, i giovani ricostruiscono le proprie competenze ed esplorano percorsi formativi e professionali coerenti con i loro interessi.

Supporto educativo, studio e tutoraggio

Descrizione: Attività organizzate di sostegno allo studio e accompagnamento educativo, che aiutano i giovani ad affrontare il percorso scolastico e a consolidare il proprio metodo di apprendimento.

Esempi: Doposcuola, aiuto compiti, studio assistito, recupero scolastico, gruppi di studio accompagnati, tutoraggio e mentoring educativo.

Esempio di attività: Un gruppo di giovani frequenta incontri settimanali di studio assistito, con un educatore che li aiuta a organizzare il lavoro e affrontare le difficoltà nelle diverse materie.

Tecnologie e competenze digitali

Descrizione: Attività per conoscere e utilizzare le tecnologie digitali, sviluppare competenze tecniche e acquisire maggiore consapevolezza nell'uso degli ambienti online.
Esempi: Alfabetizzazione digitale, coding, robotica, fabbricazione digitale, intelligenza artificiale, realtà virtuale, game design, cittadinanza digitale e sicurezza online.
Esempio di attività: I giovani partecipano a un laboratorio di robotica, imparando a programmare un dispositivo e a sperimentarne il funzionamento.

5. Altro (specificare)

Attività con i giovani il cui contenuto non rientra nelle tipologie già elencate. Nel campo "specificare", indicare l'attività prevista e descrivere brevemente in cosa consiste. Una denominazione diversa non richiede di scegliere "Altro" se il contenuto dell'attività corrisponde a una delle tipologie disponibili.

II - Categorie di partecipanti

La presente sezione individua le categorie di giovani partecipanti e ne definisce le relative caratteristiche.
La selezione va effettuata in relazione ai destinatari delle singole attività e alle eventuali condizioni specifiche cui il progetto intende rispondere. Per le attività rivolte alla generalità dei giovani, senza ulteriori caratteristiche oltre all'età o alla residenza nel territorio, è disponibile la voce Nessuna in particolare. La voce Altro (specificare) consente invece di indicare caratteristiche non comprese nelle categorie proposte.

Elenco delle categorie di partecipanti

Categoria	Ambito di riferimento
Background migratorio	Storia migratoria personale o familiare e provenienza straniera.
Condizione giuridico-assistenziale	Condizioni formali di tutela, assistenza, presa in carico o rapporto con il sistema giudiziario.
Disabilità e neurodivergenze	Disabilità fisiche, cognitive o sensoriali, neurodivergenze e disturbi specifici dell'apprendimento.
Formazione e lavoro	Posizione rispetto alla formazione, all'occupazione e all'ingresso nel mercato del lavoro.
Fragilità psicosociale	Difficoltà legate al benessere psicologico, emotivo, relazionale o sociale.
Marginalità sociale	Forme marcate di esclusione e distanza dai servizi e dai circuiti di partecipazione.
Profilo territoriale	Condizioni territoriali che limitano l'accesso a servizi e opportunità.
Svantaggio economico	Disponibilità limitata di risorse economiche personali o familiari.
Svantaggio educativo	Difficoltà e discontinuità nel percorso scolastico ed educativo.
Svantaggio generico	Condizioni di vulnerabilità o svantaggio la cui natura non è specificata.
Nessuna in particolare	Giovani senza una specifica condizione caratterizzante, oltre all'età o alla residenza nel territorio.
Altro (specificare)	Caratteristiche specifiche non comprese nelle categorie precedenti.

1. Background migratorio

Descrizione: Giovani per i quali la storia migratoria personale o familiare, la provenienza straniera o l'appartenenza a comunità di origine migratoria costituiscono un elemento rilevante nella definizione dei partecipanti.

Esempi di partecipanti: Giovani migranti, giovani stranieri e giovani di seconda generazione.

Esempio nel progetto: Un percorso è rivolto a giovani con background migratorio, comprese persone nate in Italia da famiglie di origine straniera, per favorire occasioni di incontro e partecipazione.

2. Condizione giuridico-assistenziale

Descrizione: Giovani la cui specifica condizione deriva da un rapporto formale con sistemi di tutela, assistenza, presa in carico sociale o giustizia.

Esempi di partecipanti: Giovani in carico ai servizi, fuori famiglia o accolti in comunità, minori stranieri non accompagnati e giovani interessati da misure o percorsi nell'ambito della giustizia.

Esempio nel progetto: Un percorso è rivolto a giovani accolti in comunità e viene realizzato in raccordo con i servizi che li accompagnano.

3. Disabilità e neurodivergenze

Descrizione: Giovani con una disabilità, una condizione neurodivergente o specifiche condizioni che incidono sul funzionamento cognitivo o sull'apprendimento. La voce riguarda una condizione della persona, distinta dalle difficoltà del percorso scolastico non associate a tali condizioni.

Esempi di partecipanti: Giovani con disabilità fisiche, cognitive o sensoriali, giovani nello spettro autistico e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento.

Esempio nel progetto: Un percorso prevede il coinvolgimento di giovani con disabilità sensoriali, con modalità di partecipazione e strumenti adeguati alle loro esigenze.

4. Formazione e lavoro

Descrizione: Giovani individuati in base alla loro posizione rispetto ai percorsi formativi, all'occupazione o all'ingresso nel mercato del lavoro, comprese le difficoltà di accesso e le transizioni tra formazione e lavoro.

Esempi di partecipanti: Giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione (NEET), giovani disoccupati, inattivi o in transizione dalla formazione al lavoro.

Esempio nel progetto: Un percorso di accompagnamento al lavoro è rivolto a giovani disoccupati che incontrano difficoltà nell'accesso alle opportunità professionali.

5. Fragilità psicosociale

Descrizione: Giovani che vivono difficoltà riguardanti prevalentemente il benessere psicologico, emotivo, relazionale o sociale, comprese condizioni di isolamento e ritiro sociale.

Esempi di partecipanti: Giovani con disagio emotivo, difficoltà relazionali, isolamento o ritiro sociale.

Esempio nel progetto: Un percorso è rivolto a giovani che vivono condizioni di isolamento e difficoltà nelle relazioni, per accompagnarli nella costruzione di occasioni di incontro e socialità.

6. Marginalità sociale

Descrizione: Giovani che vivono forme marcate di esclusione sociale o una forte distanza dai servizi, dalle opportunità e dai circuiti ordinari di partecipazione. L'elemento centrale è la difficoltà di accesso e di collegamento alle reti sociali, educative e istituzionali.

Esempi di partecipanti: Giovani difficilmente raggiunti dai servizi, esclusi dai circuiti educativi e sociali o esposti a situazioni di devianza o micro-devianza.

Esempio nel progetto: Un intervento di prossimità è rivolto a giovani che non frequentano i servizi e le opportunità del territorio e vivono una condizione di forte esclusione sociale.

7. Profilo territoriale

Descrizione: Giovani per i quali le caratteristiche del territorio di residenza o di vita comportano isolamento, svantaggio o una ridotta disponibilità di servizi e opportunità. La semplice residenza nell'area del progetto non costituisce, da sola, una condizione specifica.

Esempi di partecipanti: Giovani che vivono in aree interne, rurali, periferiche o insulari caratterizzate da difficoltà di collegamento o da una limitata offerta educativa, formativa, lavorativa o aggregativa.

Esempio nel progetto: Le attività sono rivolte a giovani di piccoli comuni isolati, nei quali la scarsità di trasporti e di luoghi di aggregazione limita le occasioni di partecipazione.

8. Svantaggio economico

Descrizione: Giovani la cui condizione è caratterizzata da una disponibilità limitata di risorse economiche personali o familiari. La componente economica deve essere esplicitamente individuata.

Esempi di partecipanti: Giovani in condizioni di povertà, con difficoltà economiche personali o provenienti da famiglie in condizioni socioeconomiche disagiate.
Esempio nel progetto: Le attività sono rivolte a giovani per i quali le difficoltà economiche familiari limitano l'accesso a opportunità sportive, culturali o formative.

9. Svantaggio educativo

Descrizione: Giovani che incontrano difficoltà, discontinuità o ostacoli nel percorso scolastico ed educativo. Comprende situazioni di povertà educativa e difficoltà di accesso o permanenza nei percorsi di istruzione.
Esempi di partecipanti: Giovani a rischio di dispersione scolastica, che hanno abbandonato gli studi o che presentano basso rendimento e difficoltà di apprendimento non riconducibili a disabilità o neurodivergenze.
Esempio nel progetto: Un'attività di accompagnamento educativo è rivolta a giovani con frequenza scolastica discontinua e difficoltà nel proseguire il percorso di studi.

10. Svantaggio generico

Descrizione: Giovani descritti come vulnerabili, fragili, svantaggiati, a rischio o con minori opportunità, senza che sia precisata la natura della loro condizione. È una voce residuale rispetto alle categorie di svantaggio specifiche.
Esempi di partecipanti: Giovani indicati genericamente come "in condizione di vulnerabilità" o "con minori opportunità", senza ulteriori elementi descrittivi.
Esempio nel progetto: La proposta prevede il coinvolgimento di "giovani in situazione di fragilità", ma non chiarisce se questa riguardi aspetti economici, educativi, relazionali o altre condizioni specifiche.

11. Nessuna in particolare

Descrizione: Giovani individuati principalmente in base all'età o all'appartenenza alla popolazione giovanile del territorio, senza una specifica condizione personale, sociale, economica o educativa che ne caratterizzi il profilo.
Esempi di partecipanti: Giovani del territorio ai quali l'attività è rivolta in modo generalizzato, senza ulteriori caratteristiche specifiche.
Esempio nel progetto: Un laboratorio è aperto ai giovani residenti nel comune, senza essere rivolto a un gruppo caratterizzato da particolari condizioni.

12. Altro (specificare)

Giovani con caratteristiche o condizioni specifiche che non rientrano nelle categorie già elencate. Nel campo "specificare", indicare la caratteristica prevista e descriverla

brevemente in modo concreto. Una formulazione diversa non richiede di scegliere “Altro” se la condizione dei partecipanti corrisponde a una delle categorie disponibili.

III - Profili professionali operativi

La presente sezione illustra i profili professionali dedicati alla conduzione delle attività con i giovani partecipanti o al supporto specialistico necessario alla loro realizzazione. I profili sono organizzati in categorie, per orientare la scelta delle figure più coerenti con le attività previste. La voce “Altro (specificare)” consente di indicare ulteriori figure professionali non comprese tra quelle proposte.
I profili relativi alle funzioni di coordinamento e gestione del progetto e alle azioni di comunicazione sono descritti nella successiva sezione Profili professionali di governance.

Elenco delle categorie e dei profili professionali

Categoria	Profili professionali
Educatori e figure di accompagnamento	Educatore e animatore socioeducativo; Formatore di educazione tra pari; Mediatore interculturale; Operatore sociale e di prossimità; Specialista in disabilità e neurodivergenze.
Esperti e formatori per attività specifiche	Artista e formatore artistico; Educatore ambientale; Esperto di educazione finanziaria; Esperto di tecnologie digitali; Facilitatore di processi partecipativi; Istruttore sportivo e guida outdoor; Operatore culturale e del patrimonio; Operatore media e audiovisivo; Progettista di spazi e rigenerazione urbana.
Professionisti per orientamento, lavoro e impresa	Consulente per la creazione d’impresa; Formatore di mestieri e competenze tecniche; Orientatore e operatore per il lavoro.
Professionisti per salute e tutela	Esperto giuridico e di tutela dei minori; Professionista del supporto psicologico; Professionista sanitario.
Altro (specificare)	Altro (specificare).

1. Educatori e figure di accompagnamento

Figure che lavorano sulla crescita personale e sociale dei giovani, sulla relazione educativa e sull'accompagnamento. Comprendono anche il supporto per superare barriere linguistiche, culturali o legate alla disabilità.

Educatore e animatore socioeducativo

Descrizione: Progetta e conduce percorsi educativi e di animazione il cui oggetto è la crescita personale, relazionale e sociale dei giovani, in gruppo o individualmente.
Esempi di figure: Educatore professionale socio-pedagogico, pedagogista, youth worker, animatore socioeducativo, tutor educativo.
Esempio di attività: Un educatore accompagna un gruppo di giovani in un percorso sulle relazioni e sulla collaborazione.

Formatore di educazione tra pari

Descrizione: Forma giovani come pari educatori e ne accompagna gli interventi.
Esempi di figure: Formatore di peer educator, operatore di peer education.
Esempio di attività: Un formatore prepara un gruppo di giovani a condurre incontri tra pari e li affianca durante il percorso.

Mediatore interculturale

Descrizione: Si occupa di mediazione linguistico-culturale, lavoro interculturale e insegnamento linguistico.
Esempi di figure: Mediatore linguistico-culturale, mediatore interculturale, docente di italiano L2.
Esempio di attività: Un mediatore facilita il dialogo con giovani e famiglie di diversa provenienza linguistica e culturale.

Operatore sociale e di prossimità

Descrizione: Aggancia e accompagna i giovani nei loro contesti di vita e ne cura la presa in carico sociale.
Esempi di figure: Assistente sociale, operatore sociale, educatore di strada, case manager, link worker, operatore di comunità.
Esempio di attività: Un educatore di strada incontra giovani nei luoghi di ritrovo e li accompagna verso le attività e i servizi del territorio.

Specialista in disabilità e neurodivergenze

Descrizione: Porta competenze specialistiche su disabilità, accessibilità e neurodivergenze.
Esempi di figure: Disability manager, esperto di accessibilità, educatore specializzato, tecnico ABA, insegnante di sostegno.

Esempio di attività: Un educatore specializzato adatta materiali e modalità di partecipazione alle esigenze dei giovani con disabilità.

2. Esperti e formatori per attività specifiche

Figure che conducono attività con i giovani in uno specifico ambito: arti, media, cultura, digitale, sport, ambiente, partecipazione, spazi o educazione finanziaria.

Artista e formatore artistico

Descrizione: Si occupa di produzione e formazione nelle arti performative e visive.
Esempi di figure: Attore, regista teatrale, musicista, maestro di danza, artista circense, artista visivo.
Esempio di attività: Un musicista conduce un laboratorio in cui i giovani realizzano una produzione musicale collettiva.

Educatore ambientale

Descrizione: Conduce attività il cui oggetto sono i saperi ambientali e il patrimonio naturale.
Esempi di figure: Educatore ambientale, naturalista, biologo, botanico, guida naturalistica.
Esempio di attività: Un naturalista accompagna i giovani nell'osservazione della biodiversità e nella conoscenza dell'ambiente locale.

Esperto di educazione finanziaria

Descrizione: Progetta e conduce attività di alfabetizzazione economico-finanziaria rivolte ai giovani, finalizzate a sviluppare consapevolezza nella gestione delle risorse economiche personali.
Esempi di figure: Formatore in educazione finanziaria, docente in discipline economiche, esperto di alfabetizzazione economico-finanziaria.
Esempio di attività: Un formatore aiuta i giovani a costruire un budget personale e a distinguere spese, risparmio e obiettivi economici.

Esperto di tecnologie digitali

Descrizione: Conduce attività su tecnologie digitali e cittadinanza digitale.
Esempi di figure: Sviluppatore, formatore di coding e robotica, tecnico di modellazione e stampa 3D, esperto di IA e realtà virtuale, game designer.
Esempio di attività: Un formatore conduce un laboratorio di programmazione, robotica o uso consapevole dell'intelligenza artificiale.

Facilitatore di processi partecipativi

Descrizione: Conduce processi partecipativi e di cittadinanza attiva come attività con i giovani.

Esempi di figure: Facilitatore, esperto di co-design, facilitatore della partecipazione giovanile.

Esempio di attività: Un facilitatore conduce incontri nei quali i giovani elaborano proposte per il proprio quartiere.

Istruttore sportivo e guida outdoor

Descrizione: Conduce attività il cui oggetto è l'attività corporea, sportiva, motoria o in ambiente naturale.

Esempi di figure: Istruttore sportivo, allenatore, laureato in scienze motorie, guida escursionistica, istruttore di outdoor education.

Esempio di attività: Un istruttore conduce un'attività sportiva oppure una guida accompagna i giovani in un'escursione.

Operatore culturale e del patrimonio

Descrizione: Progetta attività culturali, valorizza il patrimonio storico-artistico e programma eventi culturali.

Esempi di figure: Operatore culturale, storico dell'arte, archeologo, curatore, mediatore museale.

Esempio di attività: Un mediatore museale coinvolge i giovani in un percorso di conoscenza e narrazione del patrimonio locale.

Operatore media e audiovisivo

Descrizione: Si occupa di produzione mediale ed educazione ai media come attività con i giovani.

Esempi di figure: Videomaker, filmmaker, fotografo, giornalista, tecnico audio e video, media educator.

Esempio di attività: Un videomaker insegna ai giovani a realizzare un documentario sul proprio quartiere.

Progettista di spazi e rigenerazione urbana

Descrizione: Progetta e trasforma spazi e beni comuni insieme ai giovani.

Esempi di figure: Architetto, urbanista, designer, esperto di progettazione partecipata, tecnico di autocostruzione.

Esempio di attività: Un progettista affianca i giovani nell'ideazione condivisa di nuovi usi e allestimenti di uno spazio comune.

3. Professionisti per orientamento, lavoro e impresa

Figure che accompagnano i giovani nelle scelte di studio e lavoro, nell'apprendimento di un mestiere o nello sviluppo di un'idea d'impresa.

Consulente per la creazione d'impresa

Descrizione: Accompagna lo sviluppo e l'avvio di idee d'impresa.
Esempi di figure: Business advisor, mentor d'impresa, consulente d'impresa, esperto di impresa sociale e cooperazione.
Esempio di attività: Un consulente accompagna un gruppo di giovani nella definizione di un'idea d'impresa e del relativo piano di sviluppo.

Formatore di mestieri e competenze tecniche

Descrizione: Conduce laboratori e corsi pratici in cui i giovani apprendono un mestiere o abilità manuali, artigianali o tecnico-operative.
Esempi di figure: Artigiano, falegname, meccanico e operatore di ciclofficina, cuoco, agricoltore e operatore di agricoltura sociale, formatore di corsi professionali.
Esempio di attività: Un artigiano conduce un laboratorio nel quale i giovani apprendono tecniche di riparazione delle biciclette.

Orientatore e operatore per il lavoro

Descrizione: Accompagna le scelte di studio, formazione e lavoro e la transizione al lavoro.
Esempi di figure: Orientatore, career counselor, job coach, mentor di carriera, tutor di inserimento, consulente di politiche attive, operatore informagiovani.
Esempio di attività: Un orientatore aiuta i giovani a riconoscere le proprie competenze e a scegliere un percorso formativo o lavorativo.

4. Professionisti per salute e tutela

Figure che intervengono sul benessere psicofisico e sulla tutela dei diritti dei giovani, attraverso competenze psicologiche, sanitarie o giuridiche.

Esperto giuridico e di tutela dei minori

Descrizione: Porta competenze legali e di tutela dei diritti di minori e giovani.
Esempi di figure: Avvocato minorile o penalista, esperto di giustizia minorile, criminologo, responsabile safeguarding e child protection, esperto di antidiscriminazione.
Esempio di attività: Un esperto affianca i giovani in un percorso di conoscenza e tutela dei propri diritti.

Professionista del supporto psicologico

Descrizione: Offre ascolto, supporto e cura del benessere psicologico, individualmente o in gruppo.

Esempi di figure: Psicologo, psicoterapeuta, counselor, musicoterapeuta, danzaterapeuta.

Esempio di attività: Uno psicologo conduce incontri di ascolto e sostegno rivolti ai giovani partecipanti.

Professionista sanitario

Descrizione: Svolge presa in carico clinica e interventi sanitari non psicologici.

Esempi di figure: Medico, neuropsichiatra infantile, psichiatra, infermiere, fisioterapista, terapista occupazionale, nutrizionista, operatore SerD.

Esempio di attività: Un professionista sanitario conduce incontri di educazione alla salute e prevenzione.

5. Altro (specificare)

Figure con competenze specialistiche necessarie alla realizzazione delle attività con i giovani, le cui funzioni non rientrano nei profili già elencati. Nel campo “specificare”, indicare la figura prevista e descrivere brevemente il suo contributo all’attività. Una denominazione professionale diversa non richiede di scegliere “Altro” se la funzione svolta corrisponde a uno dei profili disponibili.

IV - Profili professionali di governance

La presente sezione illustra i profili dedicati al coordinamento, alla gestione e al supporto trasversale del progetto. I profili sono organizzati in categorie, per orientare la scelta delle figure più coerenti con l'organizzazione e le responsabilità previste. La voce Altro (specificare) consente di indicare ulteriori profili non compresi tra quelli proposti.
Le figure che conducono laboratori, percorsi o servizi rivolti direttamente ai giovani, o ne supportano la realizzazione con competenze specialistiche, sono descritte nella sezione Profili professionali operativi.

Elenco delle categorie e dei profili professionali

Categoria	Profili professionali
Nucleo di coordinamento	Project manager.
Gestione di supporto	Addetto amministrazione e rendicontazione; Addetto segreteria logistica e adempimenti; Esperto comunicazione; Esperto di monitoraggio e valutazione; Specialista IT.
Coordinamento intermedio	Esperto di co-design e progettazione; Community Manager; Coordinatore di area tematica.
Altro	Altro (specificare).

1. Nucleo di coordinamento

Figura responsabile del progetto nel suo complesso. Pianifica e coordina l'intero progetto e il partenariato e risponde dei risultati verso l'ente finanziatore.

Project manager

Descrizione: Pianifica e coordina il progetto nel suo complesso, gestendo tempi, risorse e rischi. Coordina il partenariato e l'équipe, cura i rapporti con l'ente finanziatore e verifica il raggiungimento dei risultati attesi.
Esempi di figure: Coordinatore generale di progetto, program manager, direttore di progetto.
Esempio di attività: Un coordinatore generale concorda con i partner il calendario complessivo, verifica l'avanzamento delle attività e coordina gli interventi necessari in caso di ritardi o difficoltà.

2. Gestione di supporto

Figure che svolgono funzioni trasversali a servizio dell'intero progetto: amministrazione e rendicontazione, segreteria, logistica e adempimenti, monitoraggio e valutazione, comunicazione.

Addetto amministrazione e rendicontazione

Descrizione: Cura le attività amministrative e contabili del progetto e la predisposizione della rendicontazione. Raccoglie e verifica la documentazione di spesa e supporta il controllo del budget e del rispetto delle regole fiscali, contabili e del finanziamento.
Esempi di figure: Addetto amministrativo, referente amministrativo, addetto alla contabilità, rendicontatore, commercialista.
Esempio di attività: Un addetto amministrativo raccoglie e verifica i documenti di spesa dei partner, aggiorna i prospetti di budget e predispone la documentazione per la rendicontazione.

Addetto segreteria logistica e adempimenti

Descrizione: Cura la segreteria del progetto, la gestione dei documenti e l'inserimento e l'archiviazione dei dati. Supporta l'organizzazione logistica di sedi, eventi e materiali e segue, per quanto di competenza, gli adempimenti relativi a privacy, assicurazioni, autorizzazioni e sicurezza.
Esempi di figure: Segretario di progetto, addetto di segreteria, addetto all'inserimento dati, addetto alla logistica, referente per gli adempimenti.
Esempio di attività: Un addetto di segreteria organizza gli appuntamenti, aggiorna gli archivi dei partecipanti e raccoglie la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività.

Esperto comunicazione

Descrizione: Definisce il piano di comunicazione, gestisce i rapporti con i media e i canali digitali e coordina la produzione dei materiali informativi e promozionali. Cura la promozione, la visibilità e la diffusione dei risultati del progetto.
Esempi di figure: Esperto comunicazione, communication manager, addetto stampa, social media manager, digital strategist.
Esempio di attività: Un esperto della comunicazione prepara il calendario editoriale, coordina la pubblicazione delle opportunità rivolte ai giovani e realizza materiali per raccontare i risultati del progetto.

Esperto di monitoraggio e valutazione

Descrizione: Definisce indicatori e strumenti per seguire l'andamento del progetto. Raccoglie e analizza dati sulle attività e sui risultati e ne valuta gli esiti e l'impatto.

Esempi di figure: Esperto di monitoraggio, esperto di valutazione, analista dei dati, ricercatore sociale, valutatore d'impatto sociale.
Esempio di attività: Un esperto di monitoraggio e valutazione predispone questionari e strumenti di rilevazione, analizza i dati raccolti e restituisce al coordinamento informazioni sui risultati raggiunti e sulle criticità emerse.

Specialista IT

Descrizione: Progetta, sviluppa e gestisce gli strumenti informatici a supporto del progetto, come siti web, piattaforme e ambienti di lavoro condivisi. Ne cura il funzionamento tecnico e la manutenzione e offre assistenza agli operatori.
Esempi di figure: Tecnico informatico, sviluppatore web, amministratore di sistemi, specialista di piattaforme digitali.
Esempio di attività: Uno specialista IT configura la piattaforma del progetto, sviluppa le funzionalità necessarie e supporta gli operatori nella risoluzione dei problemi tecnici.

3. Coordinamento intermedio

Figure di raccordo tra il project manager e le attività con i giovani. Coordinano specifiche aree, azioni o territori, curano le relazioni con le organizzazioni locali oppure accompagnano la partecipazione dei giovani alle decisioni sul progetto.

Esperto di co-design e progettazione

Descrizione: Cura percorsi di progettazione condivisa con partner, équipe e giovani, traducendo bisogni e proposte in attività, servizi e modalità organizzative. Facilita il confronto e accompagna la definizione e l'adattamento degli interventi, in raccordo con il coordinamento del progetto.
Esempi di figure: Facilitatore di co-progettazione, progettista sociale o culturale, esperto di progettazione partecipata.
Esempio di attività: Un esperto conduce incontri con giovani e partner per definire le attività e le modalità di funzionamento dello Spazio Civico e aggiornarle sulla base dei bisogni e dei riscontri raccolti.

Community Manager

Descrizione: Cura e mantiene attive le relazioni tra il progetto e la comunità locale. Mette in contatto enti, scuole, servizi, associazioni e gruppi di giovani, raccoglie bisogni e proposte e favorisce collaborazioni e iniziative condivise. Facilita lo scambio di informazioni e opportunità tra i soggetti coinvolti, dando continuità alla rete territoriale.

Esempi di figure: Referente di rete territoriale, animatore di comunità, facilitatore delle relazioni territoriali.

Esempio di attività: Un referente di rete organizza incontri con scuole, servizi, associazioni e gruppi di giovani per raccogliere esigenze, concordare collaborazioni e facilitare l'accesso alle opportunità del progetto, mantenendo i contatti nel tempo.

Coordinatore di area tematica

Descrizione: Coordina una specifica area, azione, territorio o contenuto del progetto. Programma il lavoro dell'équipe di riferimento, verifica l'andamento delle attività e mantiene il raccordo con il project manager.
Esempi di figure: Coordinatore educativo, WP leader, referente territoriale, direttore artistico, responsabile scientifico.
Esempio di attività: Un coordinatore di area tematica organizza il lavoro degli operatori di un'area, verifica la coerenza delle attività con gli obiettivi previsti e condivide con il project manager eventuali necessità di adattamento.
modalità di collaborazione e mantenere attivi i collegamenti con il progetto.

4. Altro (specificare)

Figure con competenze specialistiche necessarie alla gestione, al coordinamento o al supporto del progetto, le cui funzioni non rientrano nei profili già elencati. Nel campo "specificare", indicare la figura o il servizio previsto e descriverne brevemente il contributo al progetto. Una denominazione professionale diversa non richiede di scegliere "Altro" se la funzione svolta corrisponde a uno dei profili disponibili.